

VADEMECUM

ALLEGATO AL DOCUMENTO PREPARATORIO IN VISTA DELL'ASSEMBLEA SINODALE GENERALE

Il Vademecum che hai tra le mani è un sussidio che ti aiuta a continuare il percorso sinodale in questa nuova fase in cui il DOCUMENTO PREPARATORIO IN VISTA DELL'ASSEMBLEA SINODALE GENERALE (*Quaderno 7*) viene condiviso nelle comunità cristiane e nei gruppi ecclesiali. Il desiderio è quello che il Cammino Sinodale possa coinvolgere il più possibile le persone della nostra Diocesi attraverso la condivisione del lavoro che è stato svolto in questi mesi dai delegati nelle Assemblee di Area e che ha portato a produrre prima il *Quaderno 6* con tutte le proposizioni e poi il *Quaderno 7*. Il nuovo materiale che emergerà dagli incontri verrà raccolto dalla Segreteria Generale del Cammino Sinodale in vista dell'Assemblea Generale di gennaio.

1. Chi si può incontrare?

Compito di far conoscere e condividere il *Quaderno 7* è dei delegati nei diversi luoghi ecclesiali, come per esempio il gruppo catechisti, gli animatori, gli uffici e servizi della diocesi, il consiglio pastorale o di UP, gruppi di volontari Caritas, associazioni cattoliche, movimenti, ecc.

È opportuno che sia il CPP o il CUP ad individuare, assieme ai delegati del proprio ambito territoriale, i luoghi ecclesiali in cui promuovere un incontro per far conoscere il *Quaderno 7*: pertanto, i parroci e vicepresidenti dei CPP e/o i moderatori e segretari dei CUP si prendano in carico di procedere alla convocazione di uno dei suddetti consigli entro il 10 ottobre.

Gli uffici e servizi della diocesi, le associazioni, i movimenti e i gruppi a carattere diocesano sono tenuti a organizzare incontri con i delegati riguardanti la propria area pastorale.

2. Come incontrarsi?

Si invita a non prendere in blocco tutto il *Quaderno 7* ma a concentrarsi su alcune proposizioni o su un tema di interesse e di porre ciò al centro della riflessione.

Sulla modalità di ritrovo, decideranno i delegati quella che riterranno più opportuna. Noi suggeriamo di prendere in considerazione l'organizzazione di almeno uno degli incontri programmati con lo stile della "*Conversazione nello Spirito*" (vedi il materiale 1), mettendo ad esempio al centro una proposizione o il cappello introduttivo all'area tematica scelta.

Invitiamo a iniziare gli incontri di confronto con un momento di preghiera che preveda l'invocazione allo Spirito Santo "Adsumus", un salmo e un testo biblico (per una proposta si veda il materiale 3).

Si favoriscano momenti per raccontare il processo sinodale che si è vissuto nelle Assemblee di Area e per condividere considerazioni al testo del *Quaderno 7*.

3. Con che tempi? Tempi predefiniti o ci si arrangia?

Si raccomanda di incontrarsi come CPP o CUP entro il 10 ottobre per permettere l'organizzazione degli incontri nei luoghi ecclesiali.

Gli eventuali materiali che emergeranno dagli incontri dovranno pervenire, con la modalità prevista al punto successivo, entro il 5 dicembre.

4. Che tipo di materiale raccogliere durante questi incontri? Come farlo pervenire alla Segreteria Generale?

Ricordiamo che si possono apportare “commenti a margine” o proposte di integrazione.

Dovranno pervenire attraverso i delegati che provvederanno alla compilazione online di un modulo Google in cui dovrà essere specificato:

- nome del delegato che presenta “commenti a margine” o proposte di integrazione;
- modalità con cui il delegato ha raccolto il proprio materiale, ad esempio attraverso un incontro con il proprio “gruppo lettori” attraverso la modalità della Conversazione nello Spirito, ecc.

LINK per il modulo di GOOGLE: <https://forms.gle/d1nE86YGPmLoTyK6A>

La Segreteria per la Comunicazione si rende disponibile a compilare i moduli Google per le persone che ne avranno bisogno.

Entro il 5 dicembre il materiale viene consegnato alla Segreteria Generale che ha il compito entro il 20 dicembre di integrarlo all'interno del *Quaderno 7* per l'Assemblea Sinodale Generale di gennaio.

CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

INDICAZIONI DI LAVORO SUL DOCUMENTO PREPARATORIO

Per gli incontri di confronto e discussione sul Documento Preparatorio si propone, facoltativamente e non obbligatoriamente, il seguente schema, frutto dell'adattamento della Conversazione Spirituale, già sperimentata nel primo incontro di Area lo scorso novembre.

A) Indicazioni per il delegato/chi conduce

Si inizia insieme con la preghiera di invocazione allo Spirito Santo (l'*Adsumus* che trovi in fondo al Vademecum o un'altra invocazione allo Spirito).

1. Chi conduce darà una spiegazione essenziale del metodo. Poiché tutti hanno ricevuto in precedenza (via mail) la "*Scheda di lettura attiva*" e il "*Documento preparatorio dell'Assemblea sinodale generale*", si arriva avendo già annotato nella scheda ciò che si vuole dire.
2. Il delegato che conduce l'incontro avrà cura, con "gentilezza e fermezza", che non vengano superati i tempi (ciascuno ha 5 minuti per parlare nel gruppo, cioè per leggere a voce alta ciò che ha scritto), in modo da dare a tutti la possibilità di parlare. I componenti del gruppo prendono nota di ciò che li colpisce di quanto ciascuno dice nei suoi 5 minuti, in modo da prepararsi al secondo giro.

B) Indicazioni per il dialogo in gruppo

a. Primo giro: **RACCONTO**.

Condivido a giro con gli altri del gruppo leggendo quanto ho scritto; non aggiungo nulla per spiegare quanto ho scritto e non commento le risposte altrui. Alla fine del giro in un minuto di silenzio mi preparo al secondo giro. Sarà necessario dare 4-5 minuti alla rilettura personale di quanto gli altri hanno detto e che ciascuno ha riportato nella sua scheda per prepararsi a quanto ciascuno dirà nel giro successivo.

b. Secondo giro: **RISUONO**.

Dopo un attimo di silenzio, sottolineo quello che mi ha colpito delle risposte degli altri, perché ascoltando gli altri possono nascere idee nuove anche in me. Non posso dire nulla di quello che ho detto nel primo giro.

c. Condivisione finale: **SINTESI**.

Cosa ci ha voluto dire lo Spirito Santo? Nel terzo passaggio non si parla a giro ma ciascuno liberamente può fare sintesi di quanto di più significativo sta emergendo nel dialogo in gruppo, quali nuclei stanno affiorando, quali sono le cose e i temi che maggiormente vengono richiamati e si sentono più belli e importanti o che si vogliono aggiungere (*di questo passaggio prende nota un incaricato del gruppo*).

Si chiude l'incontro con una preghiera di ringraziamento (Padre Nostro, Gloria al Padre...).

SCHEDA PER LETTURA ATTIVA DEL DOCUMENTO PREPARATORIO

Titolo e pagina della parte del *Quaderno 7* presa in considerazione

a) Primo giro: **RACCONTO.**

1. *Su cosa sono d'accordo? Che cosa ritengo importante?*

2. *Aggiungerei qualcosa che considero importante e che non trovo nel testo.*

3. *In quello che ho letto trovo proposte utili ed efficaci? Sono sufficienti per portare cambiamenti significativi nella nostra realtà?*

b) Secondo giro: **RISUONO**

c) Terzo giro: **SINTESI**

Indicazioni per il dialogo in gruppo

a) Primo giro: **RACCONTO.**

Condivido a giro con gli altri del gruppo leggendo quanto ho scritto; non aggiungo nulla per spiegare quanto ho scritto e non commento le risposte altrui. Alla fine del giro in un minuto di silenzio mi preparo al secondo giro. Sarà necessario dare 4-5 minuti alla rilettura personale di quanto gli altri hanno detto e che ciascuno ha riportato nella sua scheda per prepararsi a quanto ciascuno dirà nel giro successivo.

b) Secondo giro: **RISUONO.**

Dopo un attimo di silenzio, **sottolineo quello che mi ha colpito delle risposte degli altri**, perché ascoltando gli altri possono nascere idee nuove anche in me. Non posso dire nulla di quello che ho detto nel primo giro.

c) Terzo giro **SINTESI.**

Cosa ci ha voluto dire lo Spirito Santo? Nel terzo passaggio non si parla a giro, ma ciascuno liberamente può fare sintesi di quanto di più significativo sta emergendo nel dialogo in gruppo, quali nuclei stanno affiorando, quali sono le cose e i temi che maggiormente vengono richiamati e si sentono più belli e importanti o che si vogliono aggiungere (*di questo passaggio prende nota un incaricato del gruppo*).

SCHEDA PER IL MOMENTO DI PREGHIERA

INTRODUZIONE

Dall'introduzione del vescovo Giuseppe nel "Documento preparatorio in vista dell'Assemblea Sinodale Generale"

La sinodalità dà il volto veritiero e fedele alla Chiesa di Cristo, in cui tutti i battezzati fanno lo stesso cammino e lo fanno insieme, vivono tra loro una comunione profonda e, vivendo il vangelo, evangelizzano. La Chiesa sinodale è innanzitutto l'assemblea dell'ascolto: ascolto della Parola di Dio, ascolto degli uomini e delle donne, ascolto della storia. La Chiesa sinodale non ama l'uniformità, ma esalta le differenze; i carismi sono doni dello Spirito. Non prende paura delle diversità e nello Spirito Santo non le rende conflittuali, ma armoniche e multicolorate come la sapienza di Dio.

Disponiamoci all'ascolto della Parola di Dio pregando con le parole del salmo 145

PREGHIAMO INSIEME (SALMO 145)

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Il glorioso splendore della tua maestà
e le tue meraviglie voglio meditare.

Parlino della tua terribile potenza:
anch'io voglio raccontare la tua grandezza.

Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,

per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.

Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano,
ma distrugge tutti i malvagi.

Canti la mia bocca la lode del Signore
e benedica ogni vivente il suo santo nome,
in eterno e per sempre.

Gloria...

IN ASCOLTO DELLA PAROLA (Ef 4,1-16 - 5,2)

Dalla Lettera di San Paolo apostolo agli Efesini

Io Paolo, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto:

*Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri,
ha distribuito doni agli uomini.*

Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose.

Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all'errore. Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità.

Camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

COMMENTO *Discernere la verità.*

Paolo è acutamente consapevole che la comunità cristiana di Efeso – e in realtà tutte le comunità cristiane – ha un'esistenza precaria, non solo a causa delle persecuzioni e delle ostilità che il Vangelo stesso può provocare, ma anche come risultato della fragilità nella vita interna della Chiesa. Ciò deriva in parte dal modo in cui sorgono le divisioni e i conflitti, ma anche dai «falsi» insegnamenti e da una comprensione inadeguata (4,14.25). Paolo è certamente consapevole che ogni membro della Chiesa si trova in un percorso di apprendimento e di crescita verso la «pienezza di Cristo» (4,13). Il battesimo è il battesimo in Cristo. Per Paolo, questo è un modo completamente nuovo di comprendere e di essere, quindi Cristo è anche un «rinnovamento delle vostre menti» e gli Efesini sono esortati a «rivestirsi di un nuovo sé». Il cammino cristiano è un cammino di conversione a ogni livello. L'imitatio Christi non è mai solo una conformità esterna; è la vita dello Spirito dentro di noi che plasma una nuova vita e un altro modo di conoscere. In questo movimento, siamo anche in divenire. L'insistenza di Paolo sulla 'verità' riguarda, quindi, molto più che la conformità dottrinale. Riguarda la natura stessa delle nostre vite e il modo in cui esse manifestano Cristo come

verità vivente. Nel 'camminare insieme', la comunità si orienta sempre a partire da questo e può mettere alla prova sé stessa e il cammino che sta percorrendo, guardando al modo in cui la sua vita esprime questa verità. Paolo identifica i doni chiave che lo Spirito concede alla comunità per conservarla nella verità: apostoli, profeti, evangelisti, pastori e maestri (4,11-13). La varietà degli uffici e dei doni è importante. Tutti sono necessari e fanno parte della comunità e ognuno ha un importante servizio da svolgere nel guidarla e portarla alla maturità. È lo Spirito che fornisce alla comunità i carismi, le cui funzioni speciali sono ordinate al servizio dell'unità nella verità. Queste strutture o carismi non solo forniscono le strutture per la coerenza interna della fede e della vita, ma anche i mezzi degli atti pubblici che manifestano l'identità cristiana così come la missione di tutta la comunità.

ADSUMUS, SANCTE SPIRITUS

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:

siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi,

assistici,

scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,

mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,

non ci faccia sviare l'ignoranza,

non ci renda parziali l'umana simpatia,

perché siamo una sola cosa in te

e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,

che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,

in comunione con il Padre e con il Figlio,

per tutti i secoli dei secoli. Amen